

## CONVEGNO GREENACCORD

# «Tutelare le foreste per tutelare l'uomo»

**MATTEO MARCELLI**

San Miniato (Pisa)

La tutela del patrimonio forestale è un capitolo decisivo di quell'"ecologia integrale" più volte invocata da papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*. Un nodo cruciale per la salvaguardia dell'ambiente, attorno al quale l'associazione Greenaccord onlus ha costruito il quindicesimo Forum internazionale dell'informazione per la salvaguardia della natura, iniziato ieri a San Miniato (in provincia di Pisa) e in corso fino a sabato prossimo. Alla tre giorni parteciperanno più di 100 giornalisti provenienti da oltre trenta Paesi, per un evento organizzato grazie al sostegno della regione Toscana e il comune di San Miniato, con il patrocinio, tra gli altri, dei ministeri degli Esteri e dell'Ambiente, del Sinodo dei Vescovi e della diocesi locale.

«Dopo aver trattato per due anni dei cambiamenti climatici vogliamo toccare un altro punto nevralgico per la vita del pianeta – spiega Alfonso Causeruccio, presidente di Greenaccord –. Non si tratta solo di un tema ambientale, tutelare le foreste equivale a tutelare l'umanità. Prendiamo il caso dell'Amazzonia: oltre 300 popoli indigeni, con 240 lingue diverse, per un totale di tre milioni di persone che vivono in simbiosi con la foresta. Papa Francesco ha convocato per il prossimo ottobre un Sinodo speciale per l'Amazzonia. L'auspicio è che tale av-

venimento contribuisca a salvaguardare quel territorio». «Le foreste rappresentano il bioma più diffuso e con la più alta densità di carbonio – ha ricordato in un videomessaggio il ministro dell'Ambiente Sergio Costa –. Con l'impegno dell'Italia, e dell'Unione Europea, nella lotta ai cambiamenti climatici, vogliamo difendere questi serbatoi di carbonio essenziali per la sopravvivenza di tutta l'umanità».

Ma qual è l'attuale stato di salute delle foreste? La Fao calcola che in soli 25 anni, tra il 1990 e il 2015, abbiamo perso un terzo di quelle presenti sul pianeta. Mentre nella fascia tropicale, stando a uno studio dell'Università del Maryland, la deforestazione cancella ogni minuto un'area pari a 40 campi di calcio. «L'impatto sul clima è devastante – avverte Sergio Baffoni, dell'*Environmental paper network* –. La deforestazione è la seconda fonte di emissioni di gas serra». Invertire la rotta è possibile ma non senza un deciso cambio di passo culturale: «Occorre puntare sui giovani, parlare di foreste urbane, cambiare la cultura delle città mettendo in atto nuovi modelli di uso del suolo e di stili di vita – mette in chiaro Marco Marchetti, professore di Assestamento Forestale e Selvicoltura presso l'università del Molise –. Avere più verde non vuol dire riuscire ad assicurare le stesse funzionalità e servizi ecosistemici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

